

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

**Doc. CLXX**  
**n. 3**

## RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA FONDAZIONE  
SOCIETÀ DI CULTURA «LA BIENNALE DI VENEZIA»

(Anno 2002)

*(Articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19)*

**Presentata dal Ministro per i beni e le attività culturali**

(URBANI)

---

**Comunicata alla Presidenza l'11 dicembre 2003**

---

**INDICE**

—

Attività .....	<i>Pag.</i>	7
Personale .....	«	10
Gestione finanziaria .....	«	10



**RELAZIONE AL PARLAMENTO**  
**Società di Cultura “LA BIENNALE DI VENEZIA” – Anno 2002**

**PREMESSA**

La Società di Cultura “La Biennale di Venezia” deriva dalla trasformazione in persona giuridica privata, operata con D. Lgs. nr.19 del 29.01.1998, dell’ente pubblico “La Biennale di Venezia, Esposizione internazionale d’Arte”- istituito dal Comune di Venezia nel 1893, eretto in ente autonomo nel 1930 e disciplinato L. nr.438 del 26 luglio 1973, modificata ed integrata dalla L. nr.324 del 13 giugno 1977.

Il D. Lgs. nr.19/98 nel riconoscere alla Società di Cultura “preminente interesse nazionale”, ha previsto la partecipazione alla medesima del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della regione Veneto, della provincia e del comune di Venezia, nonché di soggetti privati e degli enti conferenti di cui al D. Lgs. nr.356 del 20 novembre 1990 (disciplina degli istituti di credito), la cui partecipazione non può, in ogni caso, essere superiore al 40% del patrimonio della società medesima.

L’art.3 ha definito in senso dinamico gli scopi finora perseguiti, attribuendo alla società le seguenti finalità:

- promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, manifestazioni, sperimentazioni e progetti, assicurando piena libertà di idee e di forme espressive;
- agevolare la libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale e favorire, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio artistico-documentale presso enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università;
- svolgere attività commerciale ed altre attività accessorie, in conformità agli scopi istituzionali purchè gli utili non siano distribuiti, ma destinati agli scopi medesimi.

Sono organi della Società di cultura: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Scientifico, il Collegio dei Revisori dei Conti e l’Assemblea dei Privati. La durata degli

organi della Società di cultura è di quattro anni. Il presidente e ciascun componente possono essere riconfermati per una sola volta e, se sono nominati prima della scadenza quadriennale, restano in carica fino a tale scadenza.

Il Presidente viene nominato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, sentite le competenti commissioni permanenti di Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, ha la legale rappresentanza della Società di cultura e ne promuove le attività. L'attuale Presidente è il dr. Franco Bernabè, nominato con D.M. del 14 febbraio 2002 e subentrato al dr. Paolo Baratta nominato con D.M. dell'8 aprile 1998.

Il Consiglio di Amministrazione è composto, oltre che dal Presidente della società, dal Sindaco di Venezia o suo delegato, che assume la vicepresidenza della società di cultura, da un membro designato dal Consiglio regionale del Veneto, da un membro designato dal Consiglio provinciale di Venezia e da un membro designato dai soggetti conferenti di cui al D. Lgs. n.356 del 20.11.1990; quest'ultimo, in assenza dei soggetti indicati, viene nominato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali; recentemente, con Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2002 è stato nominato il consigliere prof. Severino Salvemini. Gli altri componenti del consiglio (insediatosi il 21 marzo 2002) sono: Paolo Costa – Sindaco di Venezia e vice presidente della Società di cultura, Valerio Riva- componente designato dal Consiglio Regionale, Amerigo Restucci - componente designato dal consiglio provinciale. Il consiglio definisce gli indirizzi generali cui devono ispirarsi l'attività gestionale della Società e l'organizzazione degli uffici, assegnando gli stanziamenti ai vari settori di attività sulla base dei progetti deliberati dal Comitato scientifico.

Il Comitato scientifico, presieduto dal Presidente della Società, riunisce i direttori dei settori di attività culturale per deliberare in ordine al funzionamento dei settori di attività (architettura, arti visive, cinema, musica, danza, teatro e archivio storico delle arti contemporanee).

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali. Si compone di tre membri effettivi ed un supplente: il presidente e il membro supplente vengono designati dal Ministero

dell'Economia e delle Finanze, gli altri componenti vengono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.

L'Assemblea dei privati non è stata costituita.

Lo Statuto della Società di cultura, deliberato dal Consiglio di amministrazione, è stato approvato in data 16 dicembre 1999 con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali di concerto con l'allora Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Lo Statuto oltre che specificare le modalità di partecipazione alla Società di privati ed enti conferenti, i compiti e le modalità di funzionamento degli organi, ha previsto la figura del coordinatore generale come responsabile della struttura amministrativa ed organizzativa della Società di cultura e direttore del personale. Ruolo ricoperto al momento della deliberazione del Bilancio di esercizio 2002 dal dr. Massimo Coda e a seguito della risoluzione anticipata del contratto con effetto dal 9 maggio 2003, dal dr Paolo Gardin nominato coordinatore generale con effetto dal 14 maggio 2003.

### **ATTIVITA'**

Nel corso del 2002 la Biennale ha proseguito nell'area sud-est l'attività di restauro, ristrutturazione e riqualificazione di siti ottenuti in concessione destinati alle diverse attività della Biennale stessa. Nel corso dell'anno sono stati svolti i seguenti interventi utilizzando i fondi a valere sulla Legge per la Salvaguardia di Venezia e della sua laguna (Legge 488/99):

- I. Area sud-est: prosecuzione e completamento degli interventi già avviati nel 2001 per la realizzazione ed adeguamento delle opere di urbanizzazione dell'area e dell'adeguamento del teatro Piccolo Arsenale e delle Tese Cinquecentesche;
- II. Edifici alle Vergini (Tese e Magazzini), Magazzino 306: opere finalizzate al recupero delle coperture e di parte degli infissi, autorizzate ed affidate nel 2001 ed eseguite nel 2002.

Sono state inoltre avviate le seguenti ulteriori attività:

- progettazione relative al recupero degli edifici 228, 227a, 229b destinati ad uffici, servizi per il pubblico e gli addetti, intervento avviato operativamente ad inizio 2003;
- analisi e studi di fattibilità relativi al recupero dell'edificio ex Mensa da destinarsi ad alcune funzioni dell'ASAC.

Nel 2002 l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee ha completato la prima fase di attività prevista dal progetto speciale per il recupero e la valorizzazione dell'ASAC, avviato dalla Biennale nel 2001 a seguito dei finanziamenti erogati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. La strategia d'intervento del progetto ha individuato quali obiettivi prioritari la valorizzazione delle raccolte mediante la digitalizzazione del materiale più significativo e la diffusione dei dati puntando su due elementi fondamentali: il sito web della Biennale e il sistema multimediale motore dell'intero progetto che rende possibile livelli articolati di ricerca (autore, manifestazione, opera, sede, data). In questa prima fase è stata realizzata l'informatizzazione della fototeca con la digitalizzazione di 34.000 immagini fotografiche. Il progetto Mostra delle Mostre avviato nel 2001 rende disponibili nel sito web della Biennale tutte le informazioni relative alle varie edizioni della Biennale d'Arte: la partecipazione degli artisti e dei paesi, dati tecnici e immagini delle opere esposte.

Nel 2002 il sito web ha rappresentato uno strumento cardine della comunicazione valorizzando le modifiche introdotte e sperimentate nel 2001. Il sito si è configurato come una sorta di "portale delle arti" consentendo l'accesso immediato alle informazioni utili e alla biglietteria on line per gli spettacoli di danza, musica, teatro per l'8<sup>a</sup> Mostra Internazionale di Architettura e la 59<sup>a</sup> Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. In particolare per quest'ultima il numero dei biglietti venduti on line nel 2002 ha avuto un incremento del 37,53% rispetto al 2001 con un incremento del 66% in termini di incasso passando da €19.548 per il 2001 a €32.564 per il 2002.

Nel corso del 2002 si è ulteriormente sviluppata l'attività nel settore Danza Musica e Teatro che dal 2 maggio al 29 settembre si è concretizzata in 88 spettacoli per 49 giorni di programmazione, con 10.886 spettatori complessivi.

Nel settore dell'Architettura si è svolta dal 3 settembre al 3 novembre 2002 l'8<sup>a</sup> Mostra Internazionale di Architettura – NEXT, diretta dall'architetto Deyan Sudjic. Allestita a Venezia all'Arsenale (Corderie e Artiglierie) e ai giardini di Castello, la manifestazione ha presentato 150 progetti di 90 architetti nella mostra centrale NEXT, nonché 36 Partecipazioni nazionali. La mostra ha ottenuto notevole successo con la stampa. 3715 sono stati i giornalisti accreditati (erano 2151 nel 2000) e numerose e lusinghiere sono state le recensioni e le copertine dei più importanti giornali internazionali. Oltre 100.000 i visitatori in otto settimane con un incremento del 44% rispetto ai 70.690 visitatori dell'ultima mostra del 2000.

Per il Cinema si è tenuta la 59<sup>a</sup> Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica per la cui realizzazione si sono ulteriormente migliorate le strutture logistiche e organizzative. Sono stati allestiti 11.000 mq. con una maggiore estensione e articolazione di servizi offerti al pubblico (spazi operativi per stampa e industry office, con sale conferenze, uffici, redazioni, luoghi di ristoro e ampliata sala stampa con 60 postazioni). I ricavi complessivi di vendita di biglietti e carnet sono cresciuti del 9,4%, passando da 295.473 del 2001 a 323.192 del 2002, mentre i ricavi di vendita di abbonamenti e tessere sono risultati sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente. Il numero di spettatori paganti è stato di 33.601 nel 2002 contro 33.344 nel 2001. Cresce la vendita dei biglietti via internet dall'8 all'11%.

Nel mese di maggio 2002 è stata definita da parte di Biennale e di Thetis SpA la costituzione di Tese SpA, società strumentale controllata da Biennale al 75% per la prestazione di servizi di facility management, progettazione e gestione integrata. Nello specifico la società Tese si occupa di attività connesse con gli interventi e le opere di restauro di immobili e aree attrezzate (studio, progettazione, gestione, verifica e monitoraggio dei progetti), attività che sono legate ad interventi di riqualificazione ed adeguamento delle sedi di attività; consulenza ed attività tecniche di supporto alla gestione di impianti, fabbricati ed aree attrezzate; attività relative alla certificazione e controllo di qualità, sicurezza e compatibilità ambientale dei processi produttivi; sviluppo, implementazione e gestione dei processi informatici e telematici.



CONTRIBUTI ORDINARI REGIONE VENETO	€.	155
CONTRIBUTI ORDINARI ex legge 513/99	€.	0
CONTRIBUTI ORDINARI Comune di Venezia	€.	52
CONTRIBUTI (Fondo Unico Spettacolo) CINEMA	€.	5.164
CONTRIBUTI (Fondo Unico Spettacolo) DANZA	€.	85
CONTRIBUTI (Fondo Unico Spettacolo) MUSICA	€.	690
CONTRIBUTI (Fondo Unico Spettacolo) TEATRO	€.	930
CONTRIBUTI (Fondo Unico Spettacolo) CIRCO	€.	0
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>€.</b>	<b>15.024</b>
CONTRIBUTO EX LEGE 295/98 (Mutuo a decorrere dal 1999)	€.	516.456,90
CONTRIBUTO EX LEGE 295/98 (Mutuo a decorrere dal 2000)	€.	516.456,90
CONTRIBUTO EX LEGE 295/98 (Mutuo a decorrere dal 2001)	€.	464.811,20

I contributi ai sensi della legge 295/98 sono stati erogati per la prosecuzione dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico. I soggetti beneficiari della legge in parola, tra cui la Biennale, per il raggiungimento del summenzionato scopo, sono stati autorizzati a contrarre mutui con società finanziarie il cui importo grava sul bilancio statale. A seguito di licitazione privata è stata prescelta dalla società di cultura la CREDIOP S.p.A. con la quale è stato stipulato un contratto di mutuo dell'importo di lire 13.000.000.000, a fronte del quale a decorrere dall'esercizio finanziario 1999 viene erogato uno stanziamento semestrale di lire 500.000.000, e un contratto di mutuo dell'importo di lire 12.000.000.000, a fronte del quale a decorrere dall'esercizio finanziario 2001 viene erogato uno stanziamento semestrale di lire 450.000.000. Un terzo mutuo dell'importo di lire 13.000.000.000 è stato stipulato con la O.P.I. S.p.A., ente finanziatore individuato a seguito

di asta pubblica, e prevede un erogazione semestrale di lire 500.000.000 a decorrere dall'esercizio finanziario 2000.

Il Fondo Unico Spettacolo ha erogato contributi per un totale di € 6.869,00.

Ai sensi dell'art.22 della legge di riforma la società di cultura ha conservato i diritti, le attribuzioni e le situazioni giuridiche dei quali l'ente originario era titolare. In particolare ha conservato il diritto a percepire i contributi pubblici spettante all'ente prima della trasformazione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per il 2002 sono stati di minore entità, € 3.666 contro € 6.895 del 2001.

Dal 1° gennaio 1999 la società ha adottato, in applicazione dell'art.21 della legge di riforma, un sistema contabile di tipo civilistico regolato dagli artt. 2214 e 2423 del Codice Civile. Essa è tenuta perciò a redigere i libri e le scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del C.C. e a predisporre il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e corredato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione, che viene dapprima approvato dal consiglio di amministrazione e, poi, trasmesso ai Ministeri dei Beni e le Attività Culturali e dell'Economia e delle Finanze per i previsti controlli.

Il bilancio di esercizio ha lo scopo di individuare la effettiva sussistenza della produzione di un utile che, pur non avendo carattere lucrativo, sia tale da remunerare i costi di produzione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Società e sulla stessa linea la Ragioneria Generale dello Stato hanno fatto presente che dall'esame del Bilancio di esercizio 2002 si evincono le seguenti risultanze complessive:

- Stato patrimoniale
- Attività                    € 70.263.749
- Passività                    € 36.909.882
- Patrimonio netto        € 33.353.867
- Perdita d'esercizio    - € 770.210

I motivi che hanno determinato la predetta perdita d'esercizio, coperta da una corrispondente riduzione del patrimonio, sono connessi, essenzialmente sia ad una consistente riduzione dei contributi degli enti finanziatori, che ai minori ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Premesso quanto sopra i suddetti vigilanti hanno valutato positivamente il lavoro svolto dal consiglio di amministrazione e hanno espresso parere favorevole circa l'approvazione del bilancio d'esercizio 2002.

## Conto Economico

### COSTI

#### Costi della produzione

Acquisto materiale di consumo	€.	312.467
Servizi	€.	12.377.777
Per godimento di beni di terzi	€.	1.464.212
Per il personale	€.	4.454.467
Ammortamenti e svalutazioni	€.	3.116.958
Oneri diversi di gestione	€.	203.738
<b>Totale costi della produzione</b>	€.	<b>21.929.619</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
Interessi ed altri oneri finanziari	€.	417.189
<b>Totale interessi ed altri oneri finanziari</b>	€.	<b>417.189</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	€.	<b>22.346.808</b>

### RICAVI

Valore della produzione/ricavi	€.	21.489.573
Proventi ed oneri straordinari	€.	87.025
<b>TOTALE RICAVI</b>	€.	<b>21.576.598</b>
<b>PERDITA D'ESERCIZIO</b>	- €.	<b>770.210</b>

Si evidenzia altresì che la gestione finanziaria è sottoposta al controllo della corte dei conti, alle condizioni e con le modalità della legge 21 marzo 1958, n.259.